

LIONS CLUBS INTERNATIONAL

SCOPI

ORGANIZZARE, fondare e sovrintendere i Club di servizio denominati Lions Club.

COORDINARE le attività e rendere standard l'amministrazione dei Lions Club.

CREARE e promuovere uno spirito di comprensione e d'intesa tra i popoli del mondo.

PROMUOVERE i principi del buon governo e della buona cittadinanza.

PARTECIPARE attivamente al bene civico, culturale, sociale e morale della comunità.

UNIRE i Club con i vincoli di amicizia, fratellanza e comprensione reciproca.

FORNIRE un luogo di dibattito per discussioni aperte su tutte le questioni di interesse pubblico, ad eccezione di argomenti di carattere politico e religioso che non saranno argomenti di discussione fra i soci.

INCORAGGIARE le persone predisposte a servire la comunità senza alcun vantaggio personale economico; incoraggiarne l'efficienza e promuovere alti valori di etica nel commercio, nell'industria, nelle professioni, nelle attività pubbliche e in quelle private.

CODICE DELL'ETICA LIONISTICA

DIMOSTRARE con l'eccellenza delle opere e la solerzia del lavoro, la serietà della vocazione al servizio.

PERSEGUIRE il successo, chiedere le giuste retribuzioni e conseguire i giusti profitti, ma senza pregiudicare la dignità e l'onore con atti sleali ed azioni meno che corrette.

RICORDARE che nello svolgere la propria attività non si deve danneggiare quella degli altri; essere leali con tutti, sinceri con se stessi.

OGNI DUBBIO circa il proprio diritto o pretesa nei confronti di altri deve essere affrontato e risolto anche contro il proprio interesse.

CONSIDERARE l'amicizia come un fine e non come un mezzo, nella convinzione che la vera amicizia non dipende dai servizi resi o ricevuti, ma che la vera amicizia non richiede nulla se non accettare il servizio con lo stesso spirito con cui viene fornito.

SEMPRE adempiere ai propri obblighi di cittadino nei confronti del proprio paese, del proprio stato, e della propria comunità, e agire con incessante lealtà nelle parole, negli atti e nelle azioni. Donare loro spontaneamente lavoro, tempo e denaro.

ESSERE SOLIDALI con il prossimo offrendo compassione ai sofferenti, aiuto ai deboli e sostegno ai bisognosi.

ESSERE CAUTI nella critica e generosi nella lode, sempre mirando a costruire e non distruggere.

DICHIARAZIONE DELLA VISIONE

ESSERE il leader mondiale nel servizio comunitario e umanitario.

DICHIARAZIONE DELLA MISSIONE

DARE MODO ai volontari di servire le loro comunità, rispondere ai bisogni umanitari, promuovere la pace e favorire la comprensione internazionale tramite i Lions Club.

STATUTO E REGOLAMENTO



del **Lions Club di SESTO FIORENTINO**

omologato dal **Lions Club FIRENZE**

e sotto la giurisdizione della
**THE INTERNATIONAL
ASSOCIATION OF LIONS CLUBS**

STATUTO DEL LIONS CLUB SESTO FIORENTINO

ARTICOLO I – Nome

ARTICOLO II – Scopi

ARTICOLO III – Soci

Sezione 1 – Requisiti per l'affiliazione al Club

Sezione 2 – Affiliazione su invito

Sezione 3 – Perdita della qualifica di socio

ARTICOLO IV – Emblema, colori, slogan e motto

Sezione 1 – Emblema

Sezione 2 – Uso del nome e dell'emblema

Sezione 3 – Colori

Sezione 4 – Slogan

Sezione 5 – Motto

ARTICOLO V – Autorità

ARTICOLO VI – Dimensioni del Club

ARTICOLO VII – Officer

Sezione 1 – Officer

Sezione 2 – Rimozione dall'incarico

ARTICOLO VIII – Consiglio Direttivo

Sezione 1 – Composizione

Sezione 2 – Quorum

Sezione 3 – Compiti e poteri

ARTICOLO IX – Delegati ai congressi

Sezione 1 – Delegati alla Convention Internazionale

Sezione 2 – Delegati ai congressi distrettuali e multidistrettuali

Sezione 3 – Selezione dei delegati di Club e dei sostituti

ARTICOLO X – Procedura per la risoluzione delle controversie di Club

Sezione 1 – Controversie soggette alla procedura

Sezione 2 – Richiesta di risoluzione delle controversie e tassa di registrazione

Sezione 3 – Risposta a un reclamo

Sezione 4 – Riservatezza

Sezione 5 – Scelta del Conciliatore

Sezione 6 – Riunione di conciliazione e decisione del Conciliatore

ARTICOLO XI – Fondi del Club

ARTICOLO XII – Club Satelliti

Sezione 1 – Organizzazione dei Club Satelliti

Sezione 2 – Affiliazione nel Club Sponsor

Sezione 3 – Fondi

Sezione 4 – Scioglimento

ARTICOLO XIII – Emendamenti

Sezione 1 – Procedura per gli emendamenti

Sezione 2 – Notifica

REGOLAMENTO DEL LIONS CLUB SESTO FIORENTINO

ARTICOLO I – Soci

Sezione 1 – Categorie di soci

Sezione 2 – Soci in regola

Sezione 3 – Duplice associazione

Sezione 4 – Dimissioni

Sezione 5 – Riammissione soci

Sezione 6 – Trasferimento soci

Sezione 7 – Mancato pagamento

Sezione 8 – Presenza e partecipazione

ARTICOLO II – Elezioni e copertura di cariche vacanti

Sezione 1 – Elezioni annuali

Sezione 2 – Elezione del Consiglio Direttivo

Sezione 3 – Comitato Elettorale

Sezione 4 – Scheda

Sezione 5 – Voti richiesti

Sezione 6 – Candidato non in grado di ricoprire la carica

Sezione 7 – Carica vacante

Sezione 8 – Sostituzione di Officer eletti

ARTICOLO III – Compiti degli Officers

Sezione 1 – Presidente

Sezione 2 – Vice Presidenti

Sezione 3 – Segretario

Sezione 4 – Tesoriere

Sezione 5 – Presidente del Comitato Soci

Sezione 6 – Cerimoniere

Sezione 7 – Censore

Sezione 8 – Coordinatore di Club per LCIF

ARTICOLO IV – Comitati

Sezione 1 – Comitati

Sezione 2 – Rapporti dei comitati

ARTICOLO V – Riunioni

Sezione 1 – Riunioni ordinarie del Consiglio Direttivo

Sezione 2 – Riunioni straordinarie del Consiglio Direttivo

Sezione 3 – Assemblee di Club

Sezione 4 – Quorum

Sezione 5 – Formati di assemblee e riunioni alternativi

Sezione 6 – Anniversario della Charter

ARTICOLO VI – Quote di ammissione e contributi

Sezione 1 – Quota d'ammissione

Sezione 2 – Contributi annuali

ARTICOLO VII – Amministrazione dei Club Satelliti

Sezione 1 – Officer dei Club Satelliti

Sezione 2 – Lions referente (Liaison)

Sezione 3 – Diritto di voto

Sezione 4 – Quota di ammissione e contributi

ARTICOLO VIII – Varie

Sezione 1 – Anno sociale

Sezione 2 – Interessi personali

Sezione 3 – Compensi

ARTICOLO IX – Emendamenti

Sezione 1 – Procedura per gli emendamenti

Sezione 2 – Notifica

STATUTO DEL LIONS CLUB SESTO FIORENTINO

ARTICOLO I

Nome

Il nome di questa organizzazione sarà LIONS CLUB SESTO FIORENTINO, omologato dal Lions Club Firenze e sotto la giurisdizione di Lions Clubs International.

ARTICOLO II

Scopi

Gli scopi di questo Club saranno:

- (a) Creare e stimolare uno spirito di comprensione fra i popoli del mondo.
- (b) Promuovere i principi di buon governo e di buona cittadinanza.
- (c) Prendere attivo interesse al bene civico, culturale, sociale e morale della comunità.
- (d) Unire i Clubs e i Soci con i vincoli dell'amicizia, del cameratismo e della comprensione reciproca.
- (e) Fornire un luogo di dibattito per discussioni aperte sulle questioni di interesse pubblico, ad eccezione di argomenti di carattere politico e religioso che non saranno argomenti di discussione fra i soci.
- (f) Incoraggiare le persone predisposte a servire la comunità senza alcun vantaggio personale finanziario, promuovere l'efficienza e alti valori di etica nel commercio, nell'industria, nelle professioni, nelle attività pubbliche e private.

ARTICOLO III

Soci

Sezione 1. REQUISITI PER L’AFFILIAZIONE AL CLUB

In conformità a quanto stabilito dall'Articolo I del Regolamento, ogni individuo che abbia raggiunto la maggiore età, di ottima condotta morale e che goda di buona reputazione nella sua comunità, potrà diventare socio di questo Lions Club. Ogni qualvolta nello Statuto e Regolamento si usa il genere maschile o il pronome maschile, si dovrà intendere come riferito a persone di entrambi i sessi.

Sezione 2. AFFILIAZIONE SU INVITO

L'affiliazione a questo Lions Club potrà avvenire solo a seguito d'invito. Le proposte saranno presentate su moduli forniti dall'ufficio internazionale firmati da un socio in regola che svolgerà la funzione di Socio Presentatore, e saranno sottoposte al Presidente del Comitato Soci, il quale, previa indagini da parte del Comitato Soci, le sottoporrà all'attenzione del Consiglio Direttivo. Se approvato a maggioranza dal suddetto Consiglio Direttivo, il candidato può essere invitato a diventare socio del Club. Il modulo di affiliazione debitamente compilato deve essere consegnato al Segretario mentre la quota di ingresso deve essere ricevuta dal Tesoriere prima che il socio sia inserito e riconosciuto ufficialmente dall'associazione come socio Lions.

Sezione 3. PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO

Ogni socio può essere espulso dal Club per qualsiasi ragione con il voto favorevole dei 2/3 dell'intero Consiglio Direttivo. A espulsione avvenuta, tutti i diritti a utilizzare il nome "LIONS", l'emblema e altre insegne del Club e dell'associazione decadranno. Il Club espellerà i soci la cui condotta sarà giudicata dalla sede centrale una violazione dello Statuto e Regolamento Internazionale e delle Norme di Procedura del Consiglio di Amministrazione e non adatta a un Lions, o altrimenti andrà incontro all'annullamento della Charter.

ARTICOLO IV

Emblema, colori, slogan e motto

Sezione 1. EMBLEMA

L'emblema dell'Associazione e di ogni Club omologato sarà quello sotto riportato:



Sezione 2. USO DEL NOME E DELL'EMBLEMA

L'uso del nome, della reputazione, dell'emblema e degli altri loghi dell'Associazione sarà consentito nel rispetto delle linee guida di volta in volta stabilite nello Statuto e nel Regolamento.

Sezione 3. COLORI

I colori di questa Associazione, e di ogni Club omologato, saranno giallo e azzurro.

Sezione 4. SLOGAN

Il suo slogan sarà: libertà, intelligenza, e salvaguardia della nostra nazione.

Sezione 5. MOTTO

Il suo motto sarà: We Serve.

ARTICOLO V

Autorità

Lo Statuto e Regolamento governeranno il Club, salvo i casi in cui sarà modificato al fine di eliminare eventuali conflitti con lo Statuto e Regolamento Distrettuale, con lo Statuto e Regolamento Multidistrettuale, con lo Statuto e Regolamento Internazionale e con le norme di Lions Clubs International.

Nel caso di conflitto o di contraddizione tra le direttive stabilite nello Statuto e Regolamento del Club e quelle stabilite nello Statuto e Regolamento Distrettuale prevarrà lo Statuto e Regolamento Distrettuale. Nel caso di conflitto o di contraddizione tra le direttive stabilite nello Statuto e Regolamento del Club e quelle stabilite nello Statuto e Regolamento Multidistrettuale prevarrà lo Statuto e Regolamento Multidistrettuale. Nel caso di conflitto o di contraddizione tra le disposizioni dello Statuto e Regolamento del Club e quelle dello Statuto e Regolamento Internazionale, prevarranno lo Statuto e Regolamento Internazionale.

ARTICOLO VI

Dimensioni del club

Il Lions Club dovrà impegnarsi per avere al suo interno almeno 20 soci, numero minimo richiesto per ricevere la Charter.

ARTICOLO VII

Officer

Sezione 1. OFFICER

Gli Officer del Club sono: il Presidente, l'immediato Past President, il Primo Vice Presidente, il Secondo Vice Presidente, il Segretario, il Tesoriere, il Cerimoniere, il Censore, il Coordinatore di Club per LCIF, il Consigliere Responsabile dei Soci e gli altri tre membri del Consiglio Direttivo eletti.

Sezione 2. RIMOZIONE DALL'INCARICO

Qualsiasi Officer del Club può essere destituito dalla carica per giusta causa con voto favorevole dei 2/3 di tutti i soci.

ARTICOLO VIII

Consiglio Direttivo

Sezione 1. COMPOSIZIONE

I membri del Consiglio Direttivo saranno: il Presidente, l'immediato Past President, il Primo Vice Presidente, il Secondo Vice Presidente, il Segretario, il Tesoriere, il Cerimoniere, il Censore, il Coordinatore di Club per LCIF, il Consigliere Responsabile dei Soci e gli altri tre membri del Consiglio Direttivo eletti.

Sezione 2. QUORUM

In ogni riunione del Consiglio Direttivo la presenza fisica della maggioranza dei suoi membri costituirà il quorum. Ad eccezione dei casi in cui diversamente stabilito, le decisioni della maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo presente a una riunione del consiglio, equivarranno a decisioni prese dall'intero Consiglio Direttivo, in caso di parità di voto prevarrà il voto del Presidente del Club.

Sezione 3. COMPITI E POTERI

Oltre ad avere i compiti e i poteri, espliciti ed impliciti, altrove menzionati nel presente Statuto e Regolamento, il Consiglio Direttivo avrà i seguenti compiti e poteri:

- (a) Costituirà l'organo esecutivo del Club e sarà responsabile dell'esecuzione, mediante i propri Officer, delle direttive approvate dal Club. Tutte le modifiche allo Statuto e al Regolamento del Club dovranno prima essere prese in considerazione e studiate dal Consiglio Direttivo, per essere poi presentate e sottoposte all'approvazione dei soci del Club in una assemblea ordinaria o straordinaria.
- (b) Autorizzerà le spese e non creerà alcuna passività eccedente le entrate del Club e gli eventuali accantonamenti a riserva, né autorizzerà l'erogazione di fondi del Club per scopi incompatibili con le finalità del Club.
- (c) Avrà potere di modificare, annullare o revocare le decisioni di qualsiasi Officer del Club.

- (d) Curerà il controllo annuale dei registri, dei conti e del funzionamento del Club o, a sua scelta, più frequentemente, e potrà richiedere un rendiconto o un controllo dell'amministrazione dei fondi del Club da parte di qualsiasi Officer o comitato del Club.
- (e) Designerà una banca o più banche per il deposito dei fondi del Club.

ARTICOLO IX

Delegati ai congressi

Sezione 1. DELEGATI ALLA CONVENTION INTERNAZIONALE

Dal momento che Lions Clubs International è regolata dai Lions Club che si riuniscono alla Convention, e affinché questo Club si possa esprimere riguardo alle questioni dell'associazione, questo Club avrà diritto per ogni convention di questa associazione ad un (1) delegato ed un (1) sostituto per ogni venticinque (25) dei suoi soci, o frazione maggiore, di detto Club, secondo i dati riportati sui registri della sede internazionale, al primo giorno del mese che precede quello in cui si svolgerà la convention a condizione che, tuttavia, il Club abbia diritto ad almeno un (1) delegato ed un (1) sostituto. La frazione maggiore soprindicata sarà tredici (13) soci o più.

Sezione 2. DELEGATI AI CONGRESSI DISTRETTUALI E MULTIDISTRETTUALI

Dal momento che tutte le questioni distrettuali sono presentate e adottate nel corso dei congressi distrettuali, il Club avrà diritto ad inviare a tali congressi il numero di delegati che gli spettano.

Per ogni congresso annuale del distretto di appartenenza il Club avrà diritto ad un (1) delegato e un (1) sostituto per ogni dieci (10) soci, o frazione maggiore, che sono stati iscritti al Club per almeno un (1) anno e un (1) giorno, come risulta dai registri della sede internazionale, al primo giorno del mese che precede quello in cui si terrà il congresso; questo a condizione che questo Club abbia diritto ad almeno un (1) delegato e un (1) sostituto. Ciascun delegato certificato presente avrà diritto a un (1) voto di sua scelta per ciascuna carica che deve essere ricoperta, e a un (1) voto di sua scelta su ogni domanda presentata al rispettivo congresso. La frazione maggiore a cui ci si riferisce in questa sezione è di cinque (5) soci o numero maggiore.

Sezione 3. SELEZIONE DEI DELEGATI DI CLUB E DEI SOSTITUTI

Il Consiglio Direttivo, o il comitato preposto, dovrà nominare e designare, previa approvazione da parte dei soci del Club, i delegati e i sostituti del Club ai congressi del distretto, del Multidistretto e internazionali. I delegati devono essere soci in regola e avere diritto al voto secondo i diritti e i privilegi previsti dal presente Statuto e Regolamento.

ARTICOLO X

Procedura per la risoluzione delle controversie

Sezione 1. CONTROVERSIE SOGGETTE ALLA PROCEDURA

Ogni controversia che sorga fra uno o più soci, o fra uno e più ex soci o soci e il Club, o qualsiasi membro del Consiglio Direttivo del Club, relativa all'affiliazione, all'interpretazione, violazione o applicazione dello Statuto e/o del Regolamento del

Club, così come all'espulsione dal Club di un qualsiasi socio, o a qualsiasi altra questione che non possa essere risolta positivamente in altro modo, sarà risolta secondo la procedura di risoluzione di controversie. Ad eccezione dei casi di seguito indicati, in ogni momento i tempi previsti per la procedura possono essere modificati, per giusta causa, a discrezione del Governatore Distrettuale, del Conciliatore o dal Consiglio d'Amministrazione Internazionale (o da un suo delegato). Le parti coinvolte nella controversia soggetta a tale procedura non intraprenderanno azioni amministrative o giudiziarie durante tale procedura.

Sezione 2. RICHIESTA DI RISOLUZIONE DI CONTROVERSIE E TASSA DI REGISTRAZIONE

Ogni parte coinvolta nella controversia deve presentare una richiesta scritta al Governatore Distrettuale (un "reclamo") per richiedere l'avvio della procedura di risoluzione della controversia. Tutte le richieste di risoluzione di controversie devono essere presentate al Governatore Distrettuale entro trenta (30) giorni dal momento in cui la parte in causa è venuta, o sarebbe dovuta venire, a conoscenza dell'oggetto del reclamo.

Una copia del reclamo dovrà essere inviata alla/e parte/i chiamata/e in causa. Un reclamo presentato sotto questa procedura dovrà essere accompagnato dal pagamento di una tassa di registrazione del valore di € 50,00 (cinquanta/00) versato dal reclamante al distretto (singolo o sub) e inviata al Governatore Distrettuale al momento della presentazione del reclamo. Ciascun distretto (singolo o sub) può stabilire se richiedere il pagamento di una tassa di importo superiore per la presentazione di tale richiesta. L'aumento dell'importo della tassa di spese di registrazione della richiesta deve essere approvato con la maggioranza dei voti dei membri del Gabinetto Distrettuale prima che siano addebitate le spese per la presentazione di un reclamo nel rispetto di questa procedura e l'importo della tassa da versare al distretto (singolo o sub) non dovrà superare l'importo di € 250,00 (duecentocinquanta/00). L'intera tassa di registrazione sarà trattenuta dal distretto (singolo o sub) a copertura delle spese amministrative e non sarà rimborsata alle parti, se non dietro approvazione di un procedura di rimborso da parte del Gabinetto Distrettuale. Tutte le spese relative alla procedura di risoluzione delle controversie sono a carico del distretto (singolo o sottodistretto), a meno che il regolamento interno al distretto (singolo o sottodistretto) preveda che tutte le spese per la procedura di risoluzione delle controversie siano a carico delle parti coinvolte nella controversia in egual misura.

Sezione 3. RISPOSTA A UN RECLAMO

Coloro che devono rispondere a un reclamo presenteranno una risposta scritta al Governatore Distrettuale entro dieci (10) giorni dal ricevimento della notifica del reclamo. Una copia della risposta deve essere inviata al reclamante (o ai reclamanti).

Sezione 4. RISERVATEZZA

Ad avvenuta presentazione del reclamo, la corrispondenza tra il/i reclamante/i reclamanti e la/le parte/i convenuta/e, il Governatore Distrettuale e il Conciliatore, deve essere considerata massimamente confidenziale.

Sezione 5. SCELTA DEL CONCILIATORE

Entro quindici (15) giorni dalla data di ricevimento del reclamo, il Governatore nominerà un Conciliatore neutrale per esaminare il reclamo. Il Conciliatore sarà un Past Governatore Distrettuale, nonché socio in regola di un Club in regola non coinvolto nella controversia, appartenente al distretto (singolo o sub) in cui è sorta la controversia, che

sarà imparziale sulla questione che ha causato la controversia, e non avrà nessun legame o interesse nei confronti delle parti coinvolte nella controversia. Il Governatore Distrettuale comunicherà in forma scritta alle parti coinvolte il nome del Conciliatore nominato. Nel caso in cui il Conciliatore nominato non sarà accettato dalle parti coinvolte, la parte che presenta l'obiezione a tale nomina dovrà inviare al team del Governatore Distrettuale (Governatore Distrettuale, Primo Vice Governatore Distrettuale e Secondo Vice Governatore Distrettuale) una dichiarazione scritta entro 10 giorni dal ricevimento della notifica della nomina del Governatore Distrettuale, illustrando le ragioni di tale obiezione. Nel caso in cui non si riceva alcuna obiezione, il Conciliatore sarà considerato accettato da tutte le parti. Se il team del Governatore Distrettuale stabilisce con una decisione a maggioranza, a sua unica discrezione, che la dichiarazione scritta contenente le obiezioni della parte coinvolta dimostra sufficientemente che il Conciliatore nominato non sia neutrale, il team del Governatore Distrettuale, su decisione a maggioranza, nominerà un Conciliatore sostitutivo, socio in regola di un Club in regola appartenente al distretto (singolo o sotto-distretto) in cui è sorta la controversia, che non sia il Club coinvolto nella controversia, o a un distretto adiacente, il quale sia imparziale sulla questione e non abbia alcun legame con le parti coinvolte nella controversia. In caso contrario, il team del Governatore Distrettuale con una decisione a maggioranza respingerà tale obiezione e confermerà la nomina del Conciliatore inizialmente prescelto in forma scritta da inviare a tutte le parti coinvolte. La decisione e la nomina da parte del team del Governatore Distrettuale saranno stabilite entro quindici (15) giorni dal ricevimento della dichiarazione di obiezione delle parti coinvolte.

Una volta nominato, il Conciliatore avrà l'autorità necessaria per risolvere o decidere della controversia nel rispetto di questa procedura. I limiti di tempo indicati nella Sezione 5 non potranno essere abbreviati o prolungati dal Governatore Distrettuale o dal team del Governatore Distrettuale. Nel caso in cui il Governatore Distrettuale non nomini un conciliatore entro quindici (15) giorni dalla data del ricevimento del reclamo, la Divisione Legale nominerà un Conciliatore che valuterà la controversia. Il Conciliatore sarà un Past Governatore Distrettuale, nonché socio in regola di un Club in regola non coinvolto nella controversia, appartenente al distretto (singolo o sub) in cui è sorta la controversia, e che sarà imparziale sulla questione che ha causato la controversia, e non avrà nessun legame o interesse nei confronti delle parti coinvolte nella controversia. La Divisione Legale comunicherà alle parti coinvolte in forma scritta il nome del Conciliatore. Nel caso in cui il Conciliatore nominato non sarà accettato dalle parti coinvolte, la parte che presenta l'obiezione dovrà inviare alla Divisione Legale una dichiarazione in forma scritta entro dieci (10) giorni dal ricevimento della notifica della nomina della Divisione Legale, illustrando le ragioni di tale obiezione. Nel caso in cui non si riceva alcuna obiezione, il Conciliatore sarà considerato accettato da entrambe le parti. Nel caso in cui, a sua esclusiva discrezione, la Divisione Legale decida che la dichiarazione scritta di una delle parti dimostri, in modo sufficiente, la mancanza di neutralità del Conciliatore nominato, essa dovrà nominare un Conciliatore sostitutivo, come sopra indicato. In caso contrario, la Divisione Legale respingerà tale obiezione e confermerà la nomina del Conciliatore inizialmente prescelto con invio di una comunicazione scritta a tutte le parti coinvolte. La decisione e la nomina da parte della Divisione Legale saranno determinate entro quindici (15) giorni dal ricevimento della

dichiarazione scritta di obiezione delle parti coinvolte. Una volta nominato, il Conciliatore avrà l'autorità necessaria per risolvere o decidere della controversia nel rispetto di questa procedura.

Sezione 6. RIUNIONE DI CONCILIAZIONE E DECISIONE DEL CONCILIATORE

Una volta nominato, il Conciliatore dovrà organizzare un incontro tra le parti al fine di arrivare a una mediazione. Tale incontro deve avvenire entro trenta (30) giorni dalla data della nomina del Conciliatore. L'obiettivo del Conciliatore sarà una risoluzione veloce ed amichevole della controversia. Nel caso in cui non si riesca a trovare un accordo, il Conciliatore avrà l'autorità di prendere una decisione relativa alla controversia. Il Conciliatore dovrà rendere nota la sua decisione per iscritto, entro trenta (30) giorni dalla data della prima riunione alla quale abbiano partecipato le parti in causa, e tale decisione sarà finale ed inappellabile per tutte le parti in causa. Una copia scritta della decisione dovrà essere consegnata alle parti, al Governatore Distrettuale e, su richiesta, alla Divisione Legale di Lions Clubs International. La decisione del Conciliatore dovrà essere conforme al contenuto dello Statuto e Regolamento Internazionale, Multidistrettuale e Distrettuale, nonché alle Norme di Procedura del Consiglio d'Amministrazione Internazionale, ed è soggetta all'autorità e alla valutazione del Consiglio d'Amministrazione Internazionale, a sua esclusiva discrezione, o a quella di un suo delegato. Il mancato rispetto della decisione finale e vincolante del Conciliatore costituisce un comportamento che non si addice a un Lions ed è soggetto alla perdita dei privilegi associativi e/o all'annullamento della Charter.

ARTICOLO XI Fondi del Club

Tutti i fondi raccolti attraverso il pagamento delle quote dei soci o attraverso raccolte fondi mediante iniziative del Club devono essere utilizzati per le attività del Club così come determinate dal Consiglio Direttivo.

ARTICOLO XII Club Satelliti

Sezione 1. ORGANIZZAZIONE DEI CLUB SATELLITI

Il Club può creare dei Club Satelliti per permettere l'espansione del lionismo nelle località nelle quali le circostanze non consentono l'organizzazione di un Club omologato. Il Club Satellite si riunirà come organo ausiliario del Club Sponsor e svolgerà attività di servizio nella sua comunità.

Sezione 2. AFFILIAZIONE NEL CLUB SPONSOR

I soci del Club Satellite saranno riconosciuti come soci del Club Sponsor. Il tipo di associazione rientrerà in una delle categorie indicate nell'articolo I del Regolamento.

Sezione 3. FONDI

I fondi per le attività o la pubblica assistenza raccolti dal Club Satellite con il supporto della collettività, saranno tenuti in un fondo destinato unicamente a questo scopo. Tali fondi saranno devoluti a favore della comunità del Club Satellite, salvo altrimenti

specificato. Il Consiglio Direttivo del Club Satellite potrà autorizzare il Tesoriere del Club Sponsor a controfirmare gli assegni.

Nel caso di scioglimento del Club Satellite i suoi fondi residui saranno consegnati al Club Sponsor. Nel caso in cui il Club Satellite si trasformi in un Club omologato, i fondi residui del Club Satellite saranno trasferiti al nuovo Club costituito.

Sezione 4. SCIoglimento

Il Club Satellite potrà essere sciolto con la maggioranza dei voti favorevoli dei soci del Club Sponsor intervenuti all'assemblea.

ARTICOLO XIII Emendamenti

Sezione 1. PROCEDURA PER GLI EMENDAMENTI

Il presente Statuto può essere emendato ad ogni assemblea ordinaria o straordinaria del Club, alla quale sia presente il quorum e con voto favorevole dei due terzi (2/3) dei soci fisicamente presenti e votanti, purché il Consiglio Direttivo abbia preventivamente esaminato la validità degli emendamenti.

Sezione 2. NOTIFICA

Nessun emendamento sarà votato se la notifica contenente l'emendamento proposto, non sia stata spedita per posta raccomandata o per fax o per posta elettronica o consegnata personalmente ad ogni socio del Club, almeno cinque (5) giorni prima dell'assemblea in cui l'emendamento proposto dovrà essere votato.

REGOLAMENTO DEL LIONS CLUB SESTO FIORENTINO

ARTICOLO I Soci

Sezione 1. CATEGORIE DI SOCI

- (a) **Socio effettivo:** socio idoneo a svolgere qualsiasi carica del Club, Distretto o Associazione e ha il diritto al voto su tutte le questioni che richiedono il voto dei soci. Gli obblighi includono il pagamento puntuale delle quote, la partecipazione regolare alle attività del Club e una condotta che rifletta un'immagine degna del Lions Club nella comunità. Questa categoria socio sarà inserita nel calcolo dei delegati del Club.
- (b) **Socio aggregato:** socio del Club che si è trasferito in un'altra comunità o che, per motivi di salute o altre valide ragioni, non può frequentare regolarmente le riunioni, ma desidera tuttavia rimanere associato al Club, e al quale il Consiglio Direttivo del Club desidera conferire tale qualifica. Quest'ultima dovrà essere riesaminata ogni anno dal Consiglio Direttivo del Club. Un socio aggregato non potrà essere eletto ad alcuna carica e non potrà votare durante le assemblee o i congressi distrettuali o internazionali; dovrà pagare le quote stabilite dal Club, che includeranno le quote distrettuali e internazionali. Questa categoria socio sarà inserita nel calcolo dei delegati del Club.
- (c) **Socio onorario:** persona non associata a questo Lions Club a cui il Club desidera conferire una speciale onorificenza per servizi particolari resi alla comunità o al Club stesso. Il Club pagherà i contributi distrettuali e internazionali per il socio onorario, che potrà partecipare alle riunioni, ma non potrà essere eletto ad alcuna carica e non potrà votare durante le assemblee o i congressi distrettuali, multidistrettuali o internazionali. Questa categoria socio non sarà inserita nel calcolo dei delegati del Club.
- (d) **Socio privilegiato:** socio del Club affiliato da 15 anni o più che, per motivi di malattia, infermità, età avanzata o altre valide ragioni riconosciute dal Consiglio Direttivo del Club, deve rinunciare alla sua qualifica di socio effettivo. Un socio privilegiato pagherà le quote stabilite dal Club, incluse le quote distrettuali e internazionali. Questo avrà diritto di voto e tutti gli altri privilegi dei soci effettivi, ma non potrà essere eletto ad alcuna carica di Club, Distrettuale o Internazionale. Questa categoria socio sarà inserita nel calcolo dei delegati del Club.
- (e) **Socio associato:** socio che ha la principale affiliazione in un altro Lions Club ma che risiede o che per motivi di lavoro si trova nella comunità in cui si trova il nostro Club. Questa qualifica potrà essere accordata dietro invito del Consiglio Direttivo del Club e sarà riesaminata di anno in anno. Il Club che conferisce la qualifica di socio associato non includerà tale socio nel rapporto soci e nel rapporto attività. Un socio associato avrà il diritto di votare su ogni questione sottoposta al voto dei soci, ma non potrà rappresentare il Club, del quale è socio associato, in veste di delegato ai congressi di distretto, multi distretto o internazionali. Inoltre, non potrà ricoprire cariche a livello di Club, di Distretto, di Multidistretto o Internazionali o incarichi in un Comitato Distrettuale, Multidistrettuale o Internazionale per conto del nostro Club. Il pagamento delle quote internazionali e distrettuali non sarà richiesto al socio

associato che invece è tenuto al pagamento delle quote del Club. Questa categoria socio non sarà inserita nel calcolo dei delegati del Club.

- (f) Socio affiliato:** persona che si distingue nella comunità che, al momento, non è in grado di partecipare regolarmente alle attività come socio effettivo del Club, ma che desidera supportare il Club e le sue iniziative di servizio alla comunità ed essere affiliato al Club. Questa condizione potrà essere accordata a seguito d'invito del Consiglio Direttivo del Club. Un Socio Affiliato avrà il diritto di votare su questioni del Club, ma non potrà rappresentare il Club quale delegato ai congressi di distretto, multidistretto o internazionali. Tale socio non potrà ricoprire incarichi a livello di Club, di Distretto, di Multidistretto internazionali o incarichi in un comitato distrettuale, multidistrettuale o internazionale. Un socio affiliato dovrà versare le quote distrettuali, internazionali e la quota del Club. Questa categoria socio sarà inserita nel calcolo dei delegati del Club.

I soci onorari non devono superare il 5% del totale dei soci e ogni frazione permetterà un socio onorario aggiuntivo. I soci affiliati non devono superare il 25% del totale dei soci.

Sezione 2. SOCI IN REGOLA

Qualsiasi socio che non provveda al pagamento di qualsiasi debito verso il Club entro trenta (30) giorni dal ricevimento della notifica scritta tramite lettera raccomandata, fax o posta elettronica da parte del tesoriere, non sarà più considerato in regola e rimarrà in tale stato sino a che non avrà pagato interamente ogni suo debito. Soltanto i soci in regola potranno esercitare il diritto di voto e potranno ricoprire cariche all'interno del Club.

Sezione 3. DUPLICE ASSOCIAZIONE

Nessun individuo potrà contemporaneamente essere socio di questo e di altro Lions Club, ad eccezione dei soci onorari o associati.

Sezione 4. DIMISSIONI

Qualunque socio potrà dimettersi dal Club e tali dimissioni diventeranno effettive a seguito della loro accettazione da parte del Consiglio Direttivo. Il Consiglio potrà, tuttavia, tenere in sospeso l'accettazione di tali dimissioni fino a quando il dimissionario avrà saldato quanto dovuto al Club e restituito tutti i fondi e i beni di proprietà del Club. I soci le cui dimissioni pervengano al Club tramite lettera raccomandata, posta elettronica o consegnate a mano al Presidente dal 1° luglio al 31 dicembre sono tenuti al pagamento di metà quota sociale, mentre i soci le cui dimissioni pervengano al Club tramite lettera raccomandata, posta elettronica o consegnate a mano al Presidente dal 1° gennaio al 30 giugno sono tenuti al pagamento dell'intera quota sociale. Una volta sospesa l'affiliazione, saranno sospesi tutti i diritti sull'uso del nome "LIONS", dell'emblema e di ogni altri distintivo del Club e di questa Associazione.

Sezione 5. RIAMMISSIONE SOCI

Qualunque socio che si sia dimesso in regola, può essere riammesso, su approvazione del Consiglio Direttivo del Club e conserverà i precedenti anni di affiliazione come parte del numero totale di anni di servizio Lions. I soci che si sono allontanati dal Club per un periodo più lungo di trentasei (36) mesi devono ottenere l'approvazione al reintegro, come stabilito dall'Articolo III, Sezione 2 dello Statuto.

Sezione 6. TRASFERIMENTO SOCI

Questo Club può accogliere soci trasferiti che abbiano concluso o stiano per concludere la loro appartenenza a un altro Lions Club, purché al momento della richiesta di

trasferimento il socio sia in regola. I soci che desiderano trasferirsi da questo a un altro Club dovranno farne richiesta al Consiglio Direttivo. Il Segretario, previa accettazione della richiesta da parte del Consiglio Direttivo, dovrà procedere al trasferimento del socio, a meno che il Consiglio Direttivo stia tenendo in sospeso l'accettazione del trasferimento ad altro Club, a causa del mancato pagamento di quanto dovuto al Club o della mancata restituzione di tutti i fondi o dei beni di proprietà del Club.

Sezione 7. MANCATO PAGAMENTO

Il Tesoriere sottoporrà al Consiglio Direttivo il nome di tutti i soci che non hanno pagato le quote dovute al Club entro 60 giorni dal ricevimento della richiesta delle quote stesse tramite lettera raccomandata, fax o posta elettronica da parte del Tesoriere. Il Consiglio Direttivo deciderà quindi come operare.

Sezione 8. PRESENZA E PARTECIPAZIONE

Il Club inviterà i soci alla regolare partecipazione alle riunioni e alle attività del Club.

ARTICOLO II

Elezioni e copertura di cariche vacanti

Il Consiglio Direttivo del Club, escluso l'immediato Past President, sarà eletto come segue:

Sezione 1. ELEZIONI ANNUALI

Secondo quanto contenuto nelle Sezioni 4 e 5 di questo Articolo, tutti gli Officer, saranno eletti annualmente e assumeranno l'incarico il 1° luglio, conservandolo fino al 30 giugno o finché i loro successori non saranno eletti ed entreranno in carica. Il Segretario invierà regolarmente i rapporti sugli Officer neo eletti alla sede internazionale entro 15 giorni dall'elezione.

Sezione 2. ELEZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è formato dal Presidente, dal Primo Vice Presidente, dal Secondo Vice Presidente e da N. 9 Consiglieri fra i quali verranno assegnate dal Presidente le cariche di Segretario, Tesoriere, Cerimoniere, Coordinatore di Club per LCIF, Censore e Consigliere Responsabile dei Soci. Del Consiglio Direttivo fa parte di diritto l'immediato Past President.

Il Presidente, il Primo Vice Presidente, il Secondo Vice Presidente e i Consiglieri saranno eletti per votazione segreta in un'assemblea ordinaria da convocare non oltre il 30 aprile di ogni anno.

Sezione 3. COMITATO ELETTORALE

Ogni anno entro il 15 febbraio il Consiglio Direttivo nomina il Comitato Elettorale composto da un Presidente e da altri due membri. Il Comitato Elettorale, entro il 30 marzo di ogni anno e comunque almeno 15 giorni prima della convocazione dell'assemblea ordinaria, prepara l'elenco dei candidati al Consiglio Direttivo che sarà portato a conoscenza dei soci tramite posta raccomandata, fax o posta elettronica.

Sezione 4. SCHEDE

Le elezioni si svolgeranno con scrutinio segreto dei soci presenti e con diritto di voto su schede elettorali predisposte dal Segretario.

Sezione 5. VOTI RICHIESTI

Il candidato alla carica di Presidente o Primo Vice Presidente o Secondo Vice Presidente o di Consigliere deve ottenere la maggioranza dei voti dei soci presenti e aventi diritto al

voto per potere essere eletto. Ai fini dell'elezione si definisce maggioranza un numero superiore alla metà più uno dei voti validi, escluse le schede bianche, nulle e le astensioni. Se nella prima votazione, e in quelle successive, nessuno dei candidati ottenesse la maggioranza dei voti, il candidato o i candidati con voto pari che hanno ricevuto il numero inferiore di voti saranno eliminati, e si continuerà a votare fino a quando un candidato otterrà la maggioranza. In caso di parità in qualsiasi votazione, si continuerà a votare fino a quando uno dei due candidati sarà eletto.

Sezione 6. CANDIDATO NON IN GRADO DI RICOPRIRE LA CARICA

Se, nell'intervallo tra la comunicazione del Comitato Elettorale e le elezioni, un candidato non fosse più in grado di ricoprire, per una qualsiasi ragione, la carica per cui è stato candidato il Comitato Elettorale sottoporrà, al momento delle elezioni, ulteriori candidati per tale carica.

Sezione 7. CARICA VACANTE

Nel caso in cui la carica di Presidente o di Primo Vice Presidente dovesse rendersi vacante per qualsiasi ragione, i Vice Presidenti avanzeranno di posizione secondo l'ordine. Nel caso in cui non si riuscisse ad effettuare la sostituzione del Presidente o del Primo Vice Presidente con questa procedura, il Consiglio Direttivo dovrà indire una speciale elezione, la cui data e luogo dovranno essere comunicati a ciascun socio con cinque (5) giorni di anticipo. Tale data e luogo dovranno essere stabiliti dal Consiglio Direttivo e la carica in questione dovrà essere ricoperta in occasione di tale assemblea elettorale.

Nel caso si rendesse vacante qualsiasi altra carica, il Consiglio Direttivo nominerà un socio per ricoprirla sino alla scadenza del mandato.

Qualora si verificasse che il numero di cariche vacanti fosse tale da ridurre i componenti del Consiglio Direttivo ad un numero inferiore a quello richiesto per il quorum, i soci del Club avranno la facoltà di rimpiazzare tali cariche vacanti tramite votazione, durante una assemblea del Club previa comunicazione e secondo le modalità specificate nella Sezione 8 di questo articolo. Tale comunicazione può essere diramata da qualsiasi Officer o membro del Consiglio Direttivo ancora in carica o, in mancanza di questi, da un socio.

Sezione 8. SOSTITUZIONE DI OFFICER ELETTI

Nel caso in cui qualsiasi Officer eletto, prima dell'inizio del suo mandato, non sia in grado o si rifiuti, per qualsiasi ragione, di ricoprire la propria carica, il Presidente potrà convocare un'assemblea allo scopo di eleggere un sostituto dell'Officer eletto. Cinque (5) giorni prima della data di tale riunione a tutti i soci dovrà essere spedita per posta raccomandata, fax o posta elettronica o consegnata personalmente una comunicazione contenente il motivo, la data ed il luogo dell'assemblea. Il candidato dovrà ottenere la maggioranza dei voti per essere eletto.

ARTICOLO III Compiti degli Officers

Sezione 1. PRESIDENTE

Sarà il capo esecutivo del Club; rappresenta il Club nei rapporti con i terzi, ha la firma sociale, presiederà tutte le riunioni del Club, convocherà o delegherà il Segretario alla convocazione delle riunioni ordinarie e straordinarie del Consiglio e delle assemblee del

Club; proporrà al Consiglio Direttivo i nominativi dei componenti dei vari comitati del Club e collaborerà con i relativi Presidenti di Comitato per il buon funzionamento dei comitati stessi e ne richiederà le relazioni; curerà che le regolari elezioni siano convocate, tenute e verbalizzate.

Sezione 2. VICE PRESIDENTI

Ogni Vice Presidente, sotto la direzione del Presidente, dovrà sovrintendere al funzionamento di quei Comitati del Club che saranno indicati dal Presidente. Se il Presidente, per una qualsiasi ragione, non fosse in grado di adempiere alle sue mansioni, il Vice Presidente di grado a lui più prossimo occuperà il suo posto e agirà con la stessa autorità del Presidente.

Sezione 3. SEGRETARIO

Il Segretario opererà sotto la direzione e controllo del Presidente e del Consiglio Direttivo ed agirà come Officer di collegamento fra il Club ed il Distretto nel quale è situato il Club e l'Associazione.

Il segretario dovrà quindi:

- (1) Trasmettere regolari rapporti mensili e altre relazioni alla Sede Centrale dell'Associazione contenenti tutte quelle informazioni che possono essere richieste dal Consiglio d'Amministrazione Internazionale di questa Associazione.
- (2) Sottoporre al Gabinetto Distrettuale quei rapporti che possono essere richiesti dal medesimo, incluse le copie dei regolari rapporti soci ed attività mensili.
- (3) Tenere aggiornati e conservare i registri generali del Club, inclusa la stesura dei verbali delle assemblee del Club e delle riunioni del Consiglio Direttivo, tenere aggiornati i data base dei soci con indirizzi, numeri telefonici e posta elettronica degli stessi.
- (4) Far pervenire tempestivamente al successore, alla conclusione del suo mandato, i registri del Club.

Sezione 4. TESORIERE

Il Tesoriere del Club dovrà:

- (1) Ricevere il denaro dai soci e/o da altre fonti e depositarlo sui conti correnti intestati al Club.
- (2) Effettuare i pagamenti per conto del Club.
- (3) Custodire e aggiornare un archivio delle ricevute e delle spese del Club.
- (4) Preparare e presentare periodicamente rapporti finanziari al Consiglio Direttivo del Club.
- (5) Far pervenire tempestivamente al suo successore, a conclusione del mandato, i conti finanziari, i fondi e i registri del Club.

Sezione 5. PRESIDENTE DEL COMITATO SOCI

Il Consigliere Responsabile dei Soci sarà il Presidente del Comitato Soci.

I compiti inerenti questa carica sono:

- (1) Care un piano per la crescita associativa del Club da presentare al Consiglio Direttivo per la sua approvazione e il suo supporto.
- (2) Favorire il reclutamento di nuovi soci.
- (3) Formare un Comitato Soci e collaborare con questo nel corso del mandato.
- (4) Collaborare con altri Comitati di Club per adempiere le responsabilità dell'incarico.

Sezione 6. CERIMONIERE

Il Cerimoniere sarà responsabile delle proprietà e dei materiali del Club come bandiere, stendardi, martello, campana e libro delle firme. Questi dovrà porre ciascuno di questi oggetti al suo posto prima della riunione e poi riporli, dopo la riunione, in un luogo appropriato. Il Cerimoniere fungerà da sovrintendente all'ordine delle riunioni, controllerà che i soci siedano ai posti loro spettanti, e nel corso delle riunioni, distribuirà gli stampati necessari. Dovrà fare in modo che i nuovi soci prendano posto, ad ogni riunione, in differenti gruppi, così che familiarizzino con gli altri soci.

Sezione 7. CENSORE

Il Censore creerà armonia, fratellanza ed entusiasmo durante le riunioni. Curerà che siano rispettate le forme esteriori della partecipazione alla vita del Club come l'uso del distintivo, decoro nel comportamento e nel linguaggio e puntualità alle riunioni.

Sezione 8. COORDINATORE DI CLUB PER LCIF

Il Coordinatore di Club per LCIF è l'ambasciatore della Fondazione di Lions Clubs International Foundation presso il Club. Questi condividerà le storie di LCIF, motiverà gli altri Lions a sostenere LCIF e consentirà a LCIF di portare avanti la propria opera umanitaria sia a livello locale sia globale.

ARTICOLO IV Comitati

Sezione 1. COMITATI

Il Presidente di Club può proporre al Consiglio Direttivo la nomina di tutti i Comitati che reputa necessari allo svolgimento delle attività del Club. Al momento della nomina del Comitato, composto da un Presidente e da uno o più soci, vengono attribuiti compiti e mansioni dello stesso. Il Presidente di Club sarà membro di diritto di tutti i Comitati.

Sezione 2. RAPPORTI DEI COMITATI

Periodicamente e/o a richiesta del Presidente del Club ciascun comitato, nella persona del suo Presidente, relazionerà il Consiglio Direttivo verbalmente o per scritto.

ARTICOLO V Riunioni

Sezione 1. RIUNIONI ORDINARIE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Le riunioni ordinarie del Consiglio Direttivo dovranno essere tenute mensilmente in data e luogo stabiliti dal Consiglio Direttivo stesso.

Sezione 2. RIUNIONI STRAORDINARIE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Le riunioni straordinarie del Consiglio Direttivo saranno tenute quando convocate dal Presidente o quando richieste da tre (3) o più membri del Consiglio Direttivo, in data e luogo stabiliti di volta in volta.

Sezione 3. ASSEMBLEE DI CLUB

Il Presidente del Club assumerà la presidenza dell'Assemblea e ne dirigerà lo svolgimento che sarà verbalizzato dal Segretario o in assenza del Segretario da altro socio nominato dal Presidente del Club.

Nelle assemblee non sono ammesse deleghe.

I verbali devono essere portati a conoscenza di tutti i soci entro 30 giorni dal giorno dell'assemblea.

(1) Assemblee ordinarie del Club. Le assemblee ordinarie del Club sono due:

- l'assemblea per l'approvazione del bilancio
- l'assemblea per l'elezione del Consiglio Direttivo

L'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio sarà convocata dal Consiglio Direttivo entro tre (3) mesi dalla chiusura dell'anno sociale. Il Tesoriere deve provvedere alla redazione del bilancio da presentare in assemblea.

L'assemblea per l'elezione del Consiglio Direttivo deve essere convocata entro il 30 aprile di ogni anno.

L'avviso di convocazione delle assemblee ordinarie deve essere trasmesso dal Presidente o dal Segretario a tutti i soci per lettera raccomandata o fax o posta elettronica o consegnato a mano almeno cinque (5) giorni prima dello svolgimento della stessa. L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno, il luogo e l'ora dell'assemblea.

(2) Assemblee straordinarie del Club. Le assemblee straordinarie del Club potranno essere convocate dal Presidente o dal Consiglio Direttivo ogni qualvolta lo ritengano necessario.

L'avviso di convocazione delle assemblee straordinarie deve essere trasmesso dal Presidente o dal Segretario a tutti i soci per lettera raccomandata o fax o posta elettronica o consegnato a mano almeno cinque (5) giorni prima dello svolgimento della stessa. L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno, il luogo e l'ora dell'assemblea.

Sezione 4. QUORUM

Le assemblee ordinarie e straordinarie del Club sono valide in prima convocazione se è presente la maggioranza dei soci mentre in seconda convocazione, a distanza di almeno due ore dalla prima convocazione, qualunque sia il numero dei soci presenti. Le delibere vengono prese a maggioranza dei presenti salvo altrimenti stabilito nel presente Statuto e Regolamento.

Sezione 5. FORMATI DI ASSEMBLEE E RIUNIONI ALTERNATIVI

Le assemblee ordinarie e straordinarie del Club e/o le riunioni del Consiglio Direttivo potranno svolgersi con delle modalità alternative, come teleconferenze e/o conferenze via web su iniziativa del Presidente o di tre (3) membri del Consiglio Direttivo.

Sezione 6. ANNIVERSARIO DELLA CHARTER

Ogni anno si potrà svolgere una riunione per festeggiare l'anniversario della Charter del Club. In tale occasione, dovrà essere rivolta particolare attenzione alle finalità ed agli ideali del lionismo e alla storia del Club.

ARTICOLO VI

Quota di ammissione e contributi

Sezione 1. QUOTA D'AMMISSIONE.

Ogni socio nuovo pagherà una quota d'ammissione dell'ammontare di € 500,00 (cinquecento/00) che sarà ricevuta dal Tesoriere prima che il candidato diventi socio del Club e prima che il Segretario invii le informazioni sul nuovo socio a Lions Clubs International.

Sezione 2. CONTRIBUTI ANNUALI

Ogni socio del Club dovrà pagare un contributo annuale, comprendente i contributi internazionali e distrettuali. La quota è suddivisa in rate che dovranno essere pagate ogni qualvolta il Tesoriere ne faccia richiesta ai soci tramite posta raccomandata, fax o posta elettronica.

Le quote annuali ammontano a:

Socio effettivo € 900,00 (novecento/00)

Socio aggregato € 200,00 (duecento/00)

Socio onorario € 0,00 (zero/00)

Socio privilegiato € 250,00 (duecentocinquanta/00)

Socio associato € 100,00 (cento/00)

Socio affiliato € 600,00 (seicento/00)

I soci che entrano a far parte del Club pagheranno la rispettiva quota annuale suddivisa in dodicesimi a partire dal mese di ingresso nel Club.

Solo le categoria dei soci effettivi del Club e dei soci affiliati del Club hanno il costo delle riunioni del Club compreso nella quota annuale salvo maggiorazioni richieste dal Consiglio Direttivo per particolari eventi.

ARTICOLO VII

Amministrazione dei Club Satelliti

Sezione 1. OFFICER DEI CLUB SATELLITI

I soci del Club Satellite eleggeranno un Presidente, un Segretario e un Tesoriere del Club Satellite. Questi, insieme al socio referente del Club Sponsor (liaison) presso il Club Satellite, costituiranno il Comitato Esecutivo del Club Satellite. Il Presidente del Club Satellite farà parte di diritto del Consiglio Direttivo del Club Sponsor al fine di poter fornire i dati e i rapporti sulle attività del Club Satellite, un rapporto finanziario mensile e di garantire un'aperta discussione e un'efficace comunicazione tra il Club Satellite e il Club Sponsor.

Sezione 2. LIONS REFERENTE (LIAISON)

Il Club Sponsor designerà un socio per monitorare il progresso del Club Satellite e per offrire assistenza, qualora fosse necessario. Il socio che ricoprirà tale incarico sarà il quarto Officer del Club Satellite.

Sezione 3. DIRITTO DI VOTO

I soci del Club Satellite potranno votare in merito alle attività del Club Satellite e hanno diritto di voto alle assemblee del Club Sponsor.

Sezione 4. QUOTA DI AMMISSIONE E CONTRIBUTI

Ciascun nuovo socio del Club Satellite pagherà una quota d'ammissione di € 500,00 (cinquecento/00) che sarà ricevuta dal Tesoriere prima che il candidato diventi socio del Club Satellite e prima che il Segretario invii le informazioni sul nuovo socio al Lions Clubs International.

Le quote annuali ammontano a:

Socio effettivo € 900,00 (novecento/00)

Socio aggregato € 200,00 (duecento/00)

Socio onorario € 0,00 (zero/00)

Socio privilegiato € 250,00 (duecentocinquanta/00)

Socio associato € 100,00 (cento/00)

Socio affiliato € 600,00 (seicento/00)

Ai soci del Club Satellite non è richiesto il pagamento delle quote annuali del Club Sponsor.

ARTICOLO VIII

Varie

Sezione 1. ANNO SOCIALE

L'anno sociale del Club inizia il 1° luglio e termina il 30 giugno.

Sezione 2. INTERESSI PERSONALI

Nessun Officer o socio del Club dovrà valersi dell'appartenenza al Club quale mezzo per realizzare aspirazioni personali politiche o di altra natura, né il Club, nel suo insieme, dovrà partecipare a qualsiasi movimento che si discosti dalle finalità e scopi del Club stesso.

Sezione 3. COMPENSI

Nessun Officer riceverà compensi di sorta per qualsiasi servizio reso al Club nello svolgimento delle sue mansioni.

ARTICOLO IX

Emendamenti

Sezione 1. PROCEDURA PER GLI EMENDAMENTI

Il presente Regolamento può essere emendato ad ogni assemblea ordinaria o straordinaria del Club, alla quale sia presente il quorum e con voto favorevole dei due terzi (2/3) dei soci fisicamente presenti e votanti, purché il Consiglio Direttivo abbia preventivamente esaminato la validità degli emendamenti.

Sezione 2. NOTIFICA

Nessun emendamento può essere votato se la notifica contenente l'emendamento proposto, non sia stata spedita per posta raccomandata o per fax o per posta elettronica o consegnata personalmente ad ogni socio del Club, almeno cinque (5) giorni prima dell'assemblea in cui l'emendamento proposto dovrà essere votato.